

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 12 al 19 giugno 2022

Domenica 12 giugno: SANTISSIMA TRINITA'

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta. 9.00: Pro Animabus. 10.15: per la comunità. **Battesimo di Emy Trotta di 9 anni.** 11.30: Offerentis (F); **17.00: Vespero e benedizione eucaristica.** 18.30: per la conversione di Federica

LUNEDÌ 13 giugno: SANT'ANTONIO DI PADOVA

- 6.00: santa Messa alla Basilica di sant'Antonio
- 10.00: Santa Messa di Sant'Antonio con il sacramento dell'UNZIONE DEGLI INFERMI E DEI MALATI.
- 18.30: Poletto Ancilla (settimo); Dosolina; Antonio; Fernando; Finocchi Vito

MARTEDÌ 14 giugno:

- 8.30: Doria Ernesto. - 18.30: Faggian Marco

MERCOLEDÌ 15 giugno;

- 8.30: Nolfo; Fidora; Palmosi Tiziano; Idalma; Italo.
- 18.30: Urso Antonino; Offerentis (R).

GIOVEDÌ 16 giugno: - 8.30: Maria; Luigi; Maria; Maddalena; Angelo; Gianna.

- 18.30: Maria; Armando; Maria; Enea; Dora; Luigi; Fernanda.

VENERDÌ 17 giugno:

- 8.30: Augusto; Carolina; Elvira; Antonio; Teresa; Angela; Eugenio.
- 18.30: don Pierluigi Barzon; don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Tiziano Cappellari; don Ruggero Ruvoletto; don Egidio Favaro.

SABATO 18 giugno : San Gregorio Barbarigo, vescovo

- 8.30: 50° di matrimonio di Flora Nicotra e Luigino Zannier; Caravello Francesco.
- 11.00: matrimonio di Pamela Striato con Cristian Carlin.
- 18.30: Maria Luisa; Cipriani Sergio; Lia; Carlo; Casarotto Giovanni; Niero Gianfranco; Muvegi Carla; Disma; Giovanni; def. Carusone; Zacchia.

Domenica 19 giugno: CORPUS DOMINI

S. Messe: 7.30: Girolamo; Maria. 9.00: Artusi Gino. 10.00: 60° di matrimonio di Caterina Paccagnella e Favaro Paolo. Segue la processione del Corpus Domini. 11.30: Offerentis (F); **17.00: Vespero e benedizione eucaristica.** 18.30: per la conversione di Federica.

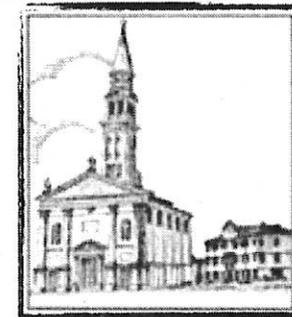
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 24 Settimana 12 - 19 Giugno 2022

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



La Trinità è sorgente di sapienza del vivere

Trinità: un solo Dio in tre persone. Dogma che non capisco, eppure liberante perché mi assicura che Dio non è in se stesso solitudine, che l'oceano della sua essenza vibra di un infinito movimento d'amore. C'è in Dio reciprocità, scambio, superamento di sé, incontro, abbraccio. L'essenza di Dio è comunione.

Il dogma della Trinità non è una teoria dove si cerca di far coincidere il Tre e l'Uno, ma è sorgente di sapienza del vivere. E se Dio si realizza solo nella comunione, così sarà anche per l'uomo. Aveva detto in principio: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza». Non solo a immagine di Dio: molto di più! L'uomo è fatto a somiglianza della Trinità. Ad immagine e somiglianza della comunione, di un legame d'amore, mistero di singolare e plurale. In principio a tutto, per Dio e per me, c'è la relazione. In principio a tutto qualcosa che mi lega a qualcuno, a molti. Così è per tutte le cose, tutto è in comunione. Perfino i nomi che Gesù sceglie per raccontare il volto di Dio sono nomi che contengono legami: Padre e Figlio sono nomi che abbracciano e stringono legami. Allora capisco perché la solitudine mi pesa tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi vuole bene, quando so accogliere e sono accolto, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione di comunione. Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora non potete portarne il peso. Gesù se ne va senza aver detto tutto. Invece di concludere dicendo: questo è tutto, non c'è altro, Gesù apre strade, ci lancia in un sistema aperto, promette una guida per un lungo cammino. Lo Spirito vi guiderà alla verità tutta intera. Lo Spirito genera Vangelo in noi, e sogni di futuro. Allora spirituale e reale coincidono, la verità e la vita coincidono. Questa è la bellezza della fede. Credere è acquisire bellezza del vivere. La festa della Trinità è specchio del senso ultimo dell'universo. Davanti alla Trinità mi sento piccolo ma abbracciato, come un bambino: abbracciato dentro un vento in cui naviga l'intero creato e che ha nome comunione.

Di loro ciò che il vento dice alle rocce, ciò che il mare dice alle montagne.

Di loro che una bontà immensa penetra l'universo, di loro che Dio non è quello che credono, che è un vino di festa, un banchetto di condivisione in cui ciascuno dà e riceve. Di loro che Dio è Colui che suona il flauto nella luce piena del giorno, si avvicina e scompare chiamandoci alle sorgenti.

Di loro l'innocenza del suo volto, i suoi lineamenti, il suo sorriso.

Di loro che Egli è il tuo spazio e la tua notte, la tua ferita e la tua gioia.

Ma di loro, anche, che Egli non è ciò che tu dici di lui. Ma che è sempre oltre, sempre oltre.

(Comm. Franc. Cistercense)

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

dal 12 al 19 giugno 2022

- Oggi nella celebrazione delle 10.15 riceve il battesimo Emy Trotta di anni 9 e alle 17.00 canteremo il vespero della festa Santissima Trinità con la benedizione eucaristica.
- **LUNEDI' 13 GIUGNO: FESTA DI SANT'ANTONIO:**
alle 1.30 la partenza dal sagrato del Duomo per il pellegrinaggio a piedi alla Basilica del Santo;
alle 4.00 la partenza per il pellegrinaggio in bicicletta. Per tutti, anche per coloro che ci raggiungono in auto, la santa Messa delle ore 6.00 in Basilica;
alle 8.30 inizio delle attività del GREST 'Luca' per i ragazzi/e delle elementari e delle medie;
alle 10.00 in Duomo la Santa Messa di sant'Antonio con il sacramento dell'UNZIONE DEGLI INFERMI E DEI MALATI per quanti desiderano ricevere questo aiuto nella loro condizione.
- **Martedì 14 giugno alle 20.45** si incontra il Consiglio Pastorale Parrocchiale: daremo uno sguardo all'anno trascorso e affrontiamo la proposta della diocesi per vivere il cammino del Sinodo in parrocchia.
- **Incontro diocesano delle famiglie:** domenica 19 giugno: Altipiano di Asiago. Chi desidera partecipare ne dia comunicazione ai sacerdoti e riceverà tutte le indicazioni per essere presente e avere il posto in pullman.
- **Domenica 19 giugno: festa del CORPUS DOMINI:**
La santa Messa della comunità è anticipata alle ore 10.00 e al termine si esce con la **processione con il santissimo per le strade del paese**. Il percorso, una volta usciti dal Duomo interesserà le vie: Cairoli, Vittorio Veneto, Piave e Matteotti. La processione si conclude in Duomo con la benedizione eucaristica.
- **In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre:**
Poletto Ancilla di anni 90, la ricordiamo nella nostra preghiera.

LUNEDI 13 GIUGNO: FESTA DI SAN ANTONIO
ore 10.00: santa Messa cantata con
il rito dell'UNZIONE DEI MALATI.

PILLOLE DI CATECHISMO

- 1. Perché l'unzione degli infermi non viene più chiamata "estrema unzione"?**
Oggi il nome è cambiato perché la denominazione "estrema unzione" poteva far pensare che questo sacramento fosse esclusivamente il sacramento dei moribondi, o addirittura di quelli che avevano già perso conoscenza. In realtà i sacramenti sono fatti per essere ricevuti con piena coscienza, perché solo così possono dare pienamente i loro frutti.
- 2. Chi può ricevere l'unzione degli infermi?**
Il soggetto (chi può ricevere il sacramento): ogni cristiano battezzato che, raggiunto l'uso della ragione, comincia a trovarsi in pericolo per malattia o vecchiaia, e comunque:
 - a coloro che hanno una malattia grave;
 - prima di un'operazione chirurgica se la persona può rischiare di morire;
 - agli anziani, per l'indebolimento accentuato delle loro forze (quindi anche se non hanno malattie gravi).
- 3. Una persona può ricevere più di una volta l'unzione degli infermi?**
Questo sacramento può essere ripetuto se il malato (l'infermo) dopo essere guarito, contrae di nuovo una grave malattia o se, durante la stessa malattia, il pericolo sia diventato più grave.
- 4. Quali sono gli effetti dell'unzione degli infermi?**
Gli effetti dell'Unzione degli infermi sono:
 - Unisce alla Passione di Cristo che con la sua sofferenza salva l'umanità. Attraverso questo sacramento il malato viene unito più strettamente alla sofferenza con cui Cristo salva il mondo. Per il cristiano la sofferenza del malato acquista un senso nuovo: egli partecipa all'opera salvifica di Cristo attraverso la sua sofferenza.
 - Un aiuto da parte di Dio per affrontare la malattia e la vecchiaia. Il soggetto che riceve l'unzione degli infermi ha un dono particolare dello Spirito Santo per affrontare con serenità e coraggio le difficoltà della malattia e della vecchiaia (pazienza per sopportare la malattia, forza e capacità di dominare psichicamente il dolore, ecc).
 - Un aiuto da parte di Dio contro le tentazioni del maligno. Dio fortifica la persona contro la tentazione di scoraggiamento e di angoscia di fronte alla morte da parte di Satana.
 - Il perdono dei peccati, se il malato non ha potuto confessarsi.
 - La preparazione del malato al passaggio alla vita eterna.